

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

DOCUMENTO

SUL

SISTEMA DI GOVERNO

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Sommario

PREMESSA.....	3
IL CCNL.....	4
IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	6
1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	6
2. GLI ORGANI DEL SISTEMA DI GOVERNO.....	8
3. ASSEMBLEA DEI DELEGATI.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5. PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
6. IL DIRETTORE GENERALE.....	15
7. COLLEGIO SINDACALE.....	16
8. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	18
9. FUNZIONI FONDAMENTALI.....	20
9.1 FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI.....	23
9.2 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA.....	25
10. INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	26
11. AGGIORNAMENTO.....	27

N. Versione	Approvata da	Data approvazione	Note
1	Consiglio di Amministrazione	19/03/2021	Prima emanazione.
2	Consiglio di Amministrazione	31/03/2022	Aggiornamento.
3	Consiglio di Amministrazione	25/11/2022	Aggiornamento

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

4	Consiglio di Amministrazione	28/03/2023	Aggiornamento
---	------------------------------	------------	---------------

PREMESSA

Il Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo Vittoria Assicurazioni (nel seguito anche il “Fondo”), iscritto con il numero 1526 nella sezione speciale I dell’albo dei Fondi Pensione tenuto dalla Covip, è un fondo pensione preesistente, istituito da Vittoria Assicurazioni S.p.A. (nel seguito “Vittoria Assicurazioni” o “Impresa Promotrice”) per garantire a tutti i dipendenti delle società operanti nel settore assicurativo, appartenenti al Gruppo di cui fa parte Vittoria Assicurazioni, una prestazione pensionistica complementare, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 84 del CCNL per i dipendenti delle imprese di assicurazione.

Infatti, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, succedutisi nel tempo a partire dal 1987, il trattamento pensionistico complementare a favore dei dipendenti di imprese assicurative previsto dalla contrattazione collettiva, si attua mediante Fondi pensione aziendali o interaziendali, inizialmente costituiti sotto forma di Casse aziendali di previdenza.

A tale scopo, Vittoria Assicurazioni:

- in data 28 dicembre 1988 ha costituito le seguenti casse: (i) “Cassa di previdenza e di assistenza dei dipendenti della Vittoria Assicurazioni”; (ii) Cassa di Previdenza integrativa dei funzionari della Vittoria Assicurazioni; (iii) “Cassa di previdenza integrativa e di assistenza dei dirigenti della Vittoria Assicurazioni”;
- in data 8 settembre 1997, previo scorporo delle attività assistenziali della Cassa dei Dipendenti e della Cassa dei Dirigenti a due neocostituite casse di assistenza, le tre casse sono state trasformate in fondi pensione con le denominazioni rispettivamente di (i) Fondo Pensione Dipendenti Vittoria Assicurazioni; (ii) Fondo Pensione Funzionari Vittoria Assicurazioni; (iii) Fondo Pensione Dirigenti Vittoria Assicurazioni;

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

- in data 20 dicembre 2012, previa conforme delibera delle rispettive Assemblee, il Fondo Pensione Funzionari Vittoria Assicurazioni ed il Fondo Pensione Dirigenti Vittoria Assicurazioni sono stati incorporati nel Fondo Pensione Dipendenti Vittoria Assicurazioni che contestualmente ha assunto la denominazione di Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo Vittoria Assicurazioni.

IL CCNL

Il sistema di governo del Fondo si fonda sulla disciplina delineata dall'art. 84 ("Trattamento previdenziale") del CCNL per i dipendenti di imprese di assicurazione che recita *"È previsto, a favore di ciascun lavoratore/trice, un trattamento previdenziale finanziato in parte mediante contributo dell'impresa ed in parte mediante contributo del lavoratore/trice anche mediante conferimento del TFR. I criteri e le modalità di attuazione del trattamento previdenziale sono disciplinati dall'apposito Regolamento contenuto nell'allegato 13"*.

Sulla base di quanto disciplinato dall'allegato 13 al CCNL:

- scopo del Fondo è quello di garantire ai lavoratori/trici aderenti una prestazione pensionistica complementare;
- i lavoratori/trici hanno diritto alla prestazione pensionistica complementare al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- possono partecipare al Fondo tutti i lavoratori delle società, operanti nel settore assicurativo, appartenenti al gruppo di cui fa parte Vittoria Assicurazioni; l'adesione è su base volontaria;
- il finanziamento del trattamento pensionistico complementare è a carico dell'impresa e dei lavoratori; la determinazione del contributo dell'impresa è disciplinata in sede di contrattazione integrativa aziendale;

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

- le somme versate dall'impresa e dai lavoratori/trici al Fondo pensione sono contabilizzate dal Fondo stesso, evidenziando la posizione individuale dei lavoratori/trici iscritti;
- lo Statuto del Fondo, oltre all'Assemblea dei Soci, prevede un Organo di Amministrazione ed un Organo di Controllo. Detti organi devono essere composti nel rispetto del criterio della partecipazione paritetica dei lavoratori/trici e dell'impresa, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 252/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in conformità alle relative norme di attuazione;
- agli aderenti non è applicata alcuna commissione d'ingresso né di gestione;
- le spese di gestione interna del Fondo sono a carico dell'impresa dalla quale dipendono i lavoratori/trici iscritti. È invece, in ogni caso, a carico del Fondo l'imposta sostitutiva prevista dall'art. 17 del D. Lgs. n. 252/2005;
- in quanto Fondo pensione già costituito (con denominazione di Cassa aziendale di previdenza, prima del 15 novembre 1992, per la realizzazione del proprio scopo), il Fondo pensione utilizza le somme evidenziate nelle posizioni individuali dei Soci quali premi di assicurazione vita per la costituzione di un montante da convertire in una rendita vitalizia rivalutabile, stipulando contratti di assicurazione con Vittoria Assicurazioni;
- lo Statuto del Fondo prevede, in caso di conferimento tacito del TFR *maturando*, l'investimento di tali somme nella linea a contenuto più prudentiale tale da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR stesso.

Il sistema di governo del Fondo, descritto nel presente documento, è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del Fondo stesso, le cui caratteristiche sono rigidamente disciplinate dalla contrattazione collettiva citata.

IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario del Fondo si propone di:

- assicurare che le procedure interne definiscano in modo chiaro i compiti e le responsabilità di tutti coloro che operano per il Fondo stesso;
- assicurare una corretta diffusione delle informazioni rilevanti, nonché la tempestiva segnalazione delle eventuali “disfunzioni” riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le misure correttive;
- rispondere alle esigenze, attuali e prospettiche, di tutela degli aderenti e dei beneficiari;
- individuare e gestire correttamente i rischi, nonché assicurare l’attendibilità e l’integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e lo svolgimento delle attività gestionali nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione.

Il sistema di governo societario del Fondo è articolato nella consapevolezza del legame imprescindibile che esiste tra i seguenti elementi:

- il sistema di gestione dei rischi ovvero degli eventi di rischio che possono incidere negativamente, valutati in termini di probabilità e impatto;
- il sistema di controllo interno ovvero le protezioni da mettere in atto a presidio dei rischi e per garantire il rispetto delle disposizioni normative, l’efficacia e l’efficienza dei processi, nonché la disponibilità e l’affidabilità delle informazioni.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste, quindi, un ruolo fondamentale nel governo societario del Fondo. Esso si fonda sull’attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare, del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, del Collegio dei Sindaci,

delle Funzioni Fondamentali e delle altre Funzioni operative interessate e si sostanzia nei seguenti elementi:

- un sistema di Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- l'esistenza di una Funzione di controllo di secondo livello (Funzione di Gestione dei Rischi) che presidia il processo di individuazione, valutazione, mitigazione e reporting dei rischi, garantendone la coerenza anche rispetto agli interessi degli aderenti. Tale Funzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, nonché previa autorizzazione della Covip, è affidata alla Funzione di Risk Management dell'Impresa Promotrice;
- l'esistenza di una Funzione di controllo di terzo livello (Revisione Interna) che svolge valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi, anche al fine di fornire "assurance" al Consiglio di Amministrazione. Tale Funzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, nonché previa autorizzazione della Covip, è affidata alla Funzione Internal Audit dell'Impresa Promotrice;
- un Piano di Emergenza volto a descrivere i meccanismi ed i processi interni per la gestione di eventuali scenari di crisi;
- l'esistenza di procedure volte a identificare i compiti, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo di tutti coloro che operano nel Fondo;
- la verifica di conformità delle attività del Fondo rispetto alla normativa, nonché alle previsioni stabilite nello Statuto e nel Regolamento Elettorale;
- un Regolamento Elettorale, approvato dall'Assemblea dei Delegati, che disciplina in maniera chiara e trasparente la procedura di elezione dei Delegati in conformità allo Statuto, nonché nel rispetto di principi che assicurano a tutti gli aderenti la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo e valorizzando, con riguardo all'elettorato passivo, l'equilibrio tra i generi.

- la tutela degli aderenti al Fondo, prevenendo al contempo qualsiasi conflitto di interesse derivante dall'affidamento delle Funzioni Fondamentali e operative all'Impresa Promotrice.

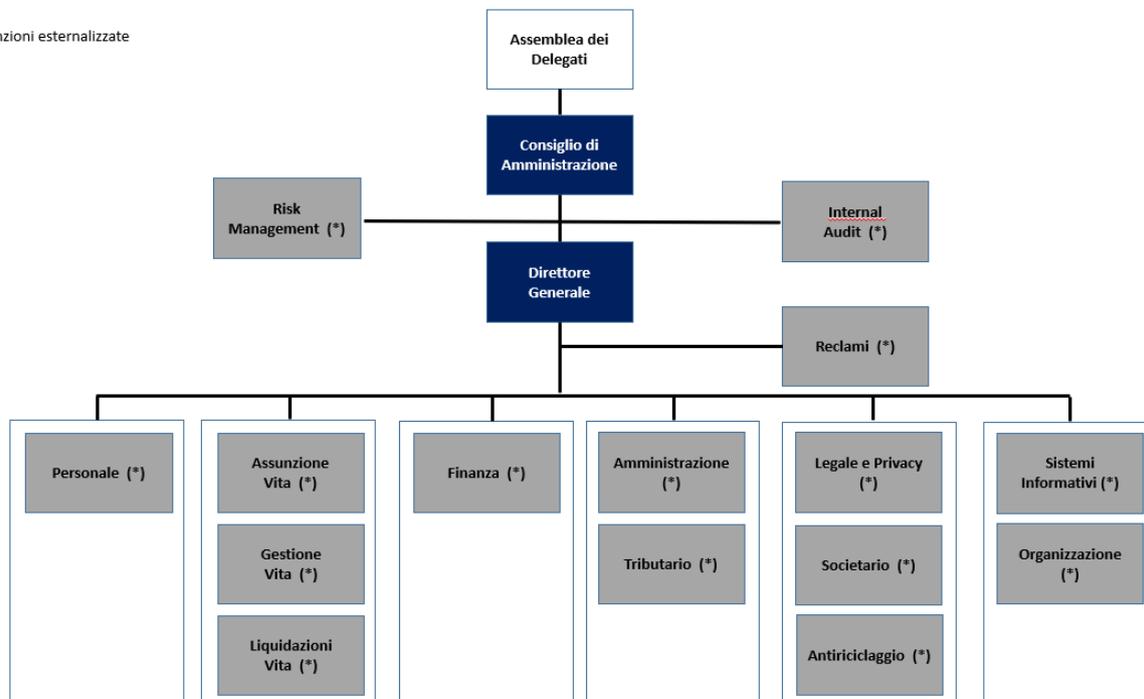
I capitoli che seguono descrivono i compiti assegnati ai principali attori del sistema di governo societario del Fondo Pensione Dipendenti.

2. GLI ORGANI DEL SISTEMA DI GOVERNO

Sono organi del sistema di governo del Fondo:

- l'Assemblea dei Delegati
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Generale
- il Collegio dei Sindaci
- le Funzioni Fondamentali

(*) Funzioni esternalizzate



Salvo gli Organi Sociali, tutte le attività di gestione del Fondo sono svolte dalle competenti Funzioni di Vittoria Assicurazioni S.p.A., quale Impresa Promotrice alla quale sono esternalizzate sia le Funzioni Fondamentali sia le restanti Funzioni operative.

3. ASSEMBLEA DEI DELEGATI

I compiti e i poteri dell'Assemblea sono stabiliti dallo Statuto del Fondo.

I criteri per la costituzione dell'Assemblea dei Delegati sono stabiliti dallo Statuto del Fondo e dal Regolamento Elettorale, nel rispetto di principi che assicurano a tutti gli aderenti la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo del Fondo, valorizzando con riguardo all'elettorato passivo l'equilibrio tra i generi.

In particolare, gli aderenti di ogni categoria di dipendenti del Gruppo (dirigenti, funzionari, altri dipendenti) sono rappresentati nell'Assemblea da Delegati eletti dagli aderenti stessi con le seguenti modalità:

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

- i Dirigenti eleggono un Delegato ogni 500 aderenti complessivi del Fondo o frazione aventi diritto al voto;
- i Funzionari eleggono due Delegati ogni 500 aderenti complessivi del Fondo o frazione aventi diritto al voto;
- gli altri Soci eleggono tre Delegati ogni 500 aderenti complessivi del Fondo o frazione aventi diritto al voto.

Ogni categoria procede separatamente all'elezione di Delegati appartenenti alla stessa.

Fermo restando la normativa *pro tempore* vigente, ai sensi dello Statuto del Fondo compete all'Assemblea dei Delegati:

in sede ordinaria:

- nell'ambito del processo di investimento, di cui all'articolo 5 delle "Disposizioni sul processo di attuazione della Politica di Investimento", la delibera sugli indirizzi dell'attività del Fondo e, in particolare, sulla scelta della forma di gestione;
- l'approvazione del bilancio annuale predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in rappresentanza degli aderenti;
- la delibera in merito alla revoca degli Amministratori;
- la delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'eventuale compenso agli Amministratori e ai Sindaci;
- la delibera in materia di modifiche del Regolamento Elettorale;
- la delibera sulla responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci;
- la delibera su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione, nonché dalla norma tempo per tempo vigente.

in sede straordinaria:

- la delibera in materia di modifiche dello Statuto, salvo quelle conseguenti all'adeguamento normativo per le quali vi provvede direttamente il Consiglio di Amministrazione;
- la delibera in materia di scioglimento e procedure di liquidazione del Fondo e relative modalità e nomina dei liquidatori;
- la delibera inerente alla devoluzione del patrimonio;
- la delibera in merito all'eventuale esclusione degli aderenti;
- la delibera su ogni altra questione sottoposta al suo esame dalla norma tempo per tempo vigente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dallo Statuto, il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito da quattro componenti di cui due nominati dall'Assemblea, in rappresentanza degli aderenti e due nominati direttamente dal Datore di Lavoro, rispettivamente Vittoria Assicurazioni e Yafa S.p.A., in rappresentanza di quest'ultimi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza degli aderenti, sono eletti dall'Assemblea dei Delegati sulla base di liste sottoscritte da almeno un quarto dei Delegati. Entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione i candidati, all'interno della lista, che abbiano riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile ultimo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché più in generale dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme UE direttamente applicabili.

È altresì responsabile dell'adozione di misure appropriate atte a garantire la continuità e la regolarità dello svolgimento dell'attività del Fondo, tra cui l'elaborazione di piani di emergenza.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto del Fondo; esso ha facoltà di

compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea dei Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- definisce il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo, comprensivo delle Funzioni Fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale) e, in tale ambito, delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- definisce le Politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e, ove prevista, all'attività attuariale;
- definisce la Politica di Remunerazione;
- definisce la Politica di Esternalizzazione delle funzioni e delle attività;
- definisce la Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse;
- definisce il Piano di Emergenza;
- definisce il Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- definisce il sistema informativo del Fondo e i presidi di sicurezza informatici;
- effettua, con l'ausilio della Funzione di Gestione dei Rischi, la valutazione interna del rischio;
- definisce la Politica di Investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- definisce la politica di impegno per gli investimenti azionari;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- nomina il Presidente e il Vice - Presidente tra i propri componenti;
- nomina il Direttore Generale;
- effettua la verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

- sospensione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, nonché dei Titolari delle Funzioni Fondamentali e del Direttore Generale;
- in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso, riferisce alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip – i provvedimenti ritenuti necessari;
 - convoca l'Assemblea dei Delegati e partecipa alla stessa;
 - predispone e sottopone all'Assemblea dei Delegati il bilancio annuale;
 - provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendono necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o delle fonti istitutive, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della COVIP;
 - sottopone all'Assemblea dei Delegati le proposte relative alle altre modifiche dello Statuto da sottoporre all'approvazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip –, nonché l'eventuale procedura di liquidazione del Fondo;
 - può attribuire incarichi a singoli Consiglieri per la trattazione di particolari argomenti o per il presidio di specifiche funzioni necessarie al funzionamento del Fondo;
 - adotta le iniziative più opportune per il corretto svolgimento del rapporto con gli iscritti;
 - delibera in ordine a tutte le problematiche inerenti all'adesione al Fondo e il trasferimento, nonché su eventuali ricorsi dei soci;
 - nell'ambito del processo di investimento di cui all'articolo 5 delle "Disposizioni sul processo di attuazione della Politica di investimento", svolge i seguenti compiti: i) definisce ed adotta la Politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; ii) delibera in merito all'organizzazione e alla gestione del Fondo, avvalendosi delle strutture di Vittoria Assicurazioni; iii) provvede alla gestione del Fondo e decide i criteri generali per la gestione delle risorse; iv) seleziona le polizze assicurative oggetto di investimento nell'esclusivo interesse degli aderenti; v) revisiona periodicamente e modifica, ove necessario, la Politica di investimento;

- propone all'Assemblea modifiche in ordine al Regolamento Elettorale;
- delibera su ogni altra materia ad esso demandata dallo Statuto, nonché dalla normativa tempo per tempo vigente.

Nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano i seguenti articoli del codice civile: 2391 "Interessi degli Amministratori", 2392 "Responsabilità verso la società", 2393 "Azione sociale di responsabilità esercitata dai soci", 2394 "Responsabilità verso i creditori sociali", 2394-bis "Azioni di responsabilità nelle procedure concorsuali", 2395 "Azione individuale del socio e del terzo" e 2396 "Direttori Generali".

5. PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente e il Vice - Presidente del Fondo sono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, Il Presidente del Fondo:

- sovrintende al funzionamento del Fondo;
- indice, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati;
- provvede a convocare e a presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati e ad eseguirne le deliberazioni;
- tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di Vigilanza; in particolare, trasmette alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip – ogni variazione o innovazione delle fonti istitutive del Fondo, allegando una nota nella quale sia descritto il contenuto della variazione stessa, nonché dati e notizie e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti;
- vigila sul rispetto dei limiti di investimento;

- con il supporto del Direttore Generale, vigila sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;
- svolge ogni altro compito gli sia attribuito dal Consiglio di Amministrazione, dallo Statuto e dalle disposizioni *pro tempore* vigenti.

In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice - Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le disposizioni relative ai pagamenti delle prestazioni del Fondo Pensione e, più in generale, alle movimentazioni bancarie del patrimonio del Fondo stesso vengano effettuate con firma congiunta del Presidente e del Vice – Presidente.

In conformità allo Statuto del Fondo, il Presidente ed il Vice - Presidente hanno la legale rappresentanza del Fondo.

6. IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è il soggetto preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, nonché a realizzare l'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione anche attraverso la predisposizione degli atti contrattuali che regolano i rapporti del Fondo.

Il Direttore Generale supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con gli indirizzi strategici del Fondo e con le risorse disponibili. In tale ambito, rientra anche l'analisi delle caratteristiche dei potenziali aderenti, aderenti e beneficiari e la valutazione dei relativi bisogni previdenziali.

Il Direttore Generale assicura, inoltre, l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al Fondo e la connessa reportistica alla Covip.

Il Direttore Generale ha altresì l'obbligo di segnalare alla Covip, in caso di inerzia del Consiglio di Amministrazione, le vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo il Direttore Generale svolge le seguenti funzioni di:

- monitoraggio della gestione, verificando che l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali, anche se esternalizzati, siano adeguati;
- monitoraggio della gestione, verificando che le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano poste in atto;
- monitoraggio e verifica che siano posti in atto i controlli interni di linea;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'eventuale assunzione di scelte di politica gestionale, fornendo analisi e valutazioni, nonché elementi e criteri di analisi volti a consentire la valutazione delle aspettative dei portatori di interesse (aderenti e altri);
- trattazione dei reclami provenienti dagli aderenti al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione nei confronti della Covip.

Al fine di garantire un efficace presidio in termini di gestione dei conflitti di interesse, nonché massima obiettività ed imparzialità a favore degli aderenti, il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, non è dipendente dell'Impresa Promotrice.

7. COLLEGIO DEI SINDACI

La gestione del Fondo è controllata dal Collegio dei Sindaci che è costituito da due componenti effettivi e due componenti supplenti.

I componenti del Collegio dei Sindaci sono nominati come segue: un componente effettivo ed un componente supplente sono nominati in rappresentanza degli aderenti; un componente effettivo ed un componente supplente sono nominati dal Datore di lavoro, rispettivamente

Vittoria Assicurazioni e Yafa S.p.A. in rappresentanza di quest'ultimi. Il Collegio dei Sindaci nomina nel proprio ambito il Presidente.

I membri del Collegio dei Sindaci, in rappresentanza degli aderenti, sono eletti dall'Assemblea dei Delegati sulla base di liste sottoscritte da almeno un quarto dei delegati.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e verifica l'efficienza e l'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo Pensione e il suo concreto funzionamento ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente. Per l'espletamento dei suddetti compiti, il Collegio dei Sindaci può chiedere la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo.

In particolare, Il Collegio dei Sindaci ha l'obbligo di comunicare senza indugio alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – Covip – eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 c.c. ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

Il Collegio dei Sindaci ha altresì l'obbligo di segnalare eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. n. 252/2005.

Nell'ambito delle sue attività, valuta altresì i risultati del lavoro della Funzione di Revisione Interna mediante l'esame delle relazioni periodiche e ogni altra comunicazione prodotta dalla stessa. È altresì opportuno che sia specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei Titolari della Funzione di revisione interna e di Compliance, quest'ultima ove prevista.

Spetta al Collegio dei Sindaci segnalare al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del sistema di governo del Fondo, indicando e sollecitando l'adozione di idonee misure correttive e verificando, successivamente, che le carenze o anomalie segnalate siano superate.

Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di revisione legale dei conti.

A tal fine, il Collegio dei Sindaci accerta la regolare tenuta della contabilità e redige una relazione al bilancio annuale, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori o titoli e procede, in qualsiasi momento e anche singolarmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio dei Sindaci deve convocare l'Assemblea dei Delegati nel caso di omissione e di ingiustificato ritardo da parte degli Amministratori.

Al Collegio Sindacale si applicano i seguenti articoli del codice civile: 2403 "Doveri del Collegio Sindacale", 2403-bis "Poteri del Collegio Sindacale", 2404 "Riunione e Deliberazioni del Collegio", 2405 "Intervento alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee", 2406 "Omissioni degli Amministratori" e 2407 "Responsabilità".

8. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Fondo ha affidato a Vittoria Assicurazioni tutte le attività inerenti alla gestione del Fondo stesso a beneficio dei propri iscritti. In particolare, Vittoria Assicurazioni svolge per il Fondo le seguenti attività:

- gestione delle anagrafiche;
- gestione delle adesioni e della relativa contribuzione;
- rendicontazione periodica;

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI

VIA IGNAZIO GARDELLA, 2 – 20149 MILANO

COD. FISC.: 09506510156

Iscrizione n. 1526 Sezione Speciale I – Albo Covip

- calcolo ed erogazione delle prestazioni quali liquidazioni (anticipazioni e riscatti), trasferimenti in ingresso e in uscita delle posizioni previdenziali, incluso il compimento di tutti gli adempimenti a carattere fiscale connessi a dette attività;
- gestione dello “zainetto informativo”;
- gestione degli investimenti;
- gestione dei reclami e delle richieste di informazioni;
- invio delle segnalazioni statistiche all’Autorità di Vigilanza;
- tenuta della contabilità e redazione del Bilancio;
- certificazione dei compensi;
- attività di consulenza legale e fiscale in merito agli adempimenti a carico del Fondo;
- adempimenti di carattere societario, quali l’organizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea dei Delegati;
- attuazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Ai sensi dell’art. 14 del Regolamento di cui all’allegato 13 del CCNL dei dipendenti di imprese di assicurazione, che prevede che le spese di gestione del Fondo siano a carico dell’impresa dalla quale dipendono i lavoratori/trici iscritti, le attività di cui sopra sono svolte da Vittoria Assicurazioni in nome e per conto del Fondo a titolo gratuito. In particolare, le attività stesse vengono espletate dalle competenti Funzioni aziendali di Vittoria Assicurazioni nell’ambito delle proprie mansioni lavorative.

Si segnala peraltro che il Fondo, per lo svolgimento delle proprie attività, utilizza altresì i locali, nonché la strumentazione informatica con i relativi presidi di sicurezza dell’impresa Promotrice. In tale ambito, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in accordo con quanto previsto dall’art. 5-bis, comma 3 del D. Lgs. n. 252/2005 e previa autorizzazione della Covip, si realizza attraverso le Funzioni Fondamentali di Vittoria Assicurazioni.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna e la Funzione di Gestione dei Rischi del Fondo sono state affidate rispettivamente alla Funzione Internal Audit e alla Funzione Risk Management di Vittoria Assicurazioni.

Il ricorso alle Funzioni Fondamentali di Vittoria Assicurazioni consente di cogliere le opportune sinergie, far leva su *best practice* e strumenti, nonché competenze ed esperienze pluriennali conformi alla normativa sovranazionale, nazionale e regolamentare applicabile a Vittoria Assicurazioni che, pur essendo più ampia, è sostanzialmente analoga a quella applicabile al Fondo. Non è prevista l'istituzione di una Funzione Attuariale, atteso che i rischi biometrici sono coperti da Vittoria Assicurazioni la quale, nell'ambito della gestione delle polizze stipulate dal Fondo, garantisce al medesimo la prestazione contrattuale, assumendosi i rischi connessi all'eventuale insufficienza delle riserve rispetto ai premi ricevuti.

A tale proposito, il Fondo ha comunque facoltà di richiedere a Vittoria Assicurazioni informazioni attuariali riguardo le polizze in cui sono investiti i contributi degli aderenti, sufficientemente dettagliate per consentire una valutazione dei rischi connessi.

Il sistema di controllo interno del Fondo prevede, quindi, controlli interni di linea che sono posti in essere dal Direttore Generale e dalle funzioni operative dell'Impresa Promotrice, di volta in volta coinvolte nelle diverse attività di competenza, sulla base di un contratto di esternalizzazione,

I controlli di secondo e terzo livello sono descritti nel seguito.

9. FUNZIONI FONDAMENTALI

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha definito il modello organizzativo e le responsabilità, i compiti e le modalità operative delle Funzioni Fondamentali, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi del Fondo ed alle altre Funzioni interessate.

Si precisa che nell'organizzazione di Vittoria Assicurazioni:

- le Funzioni Fondamentali sono costituite in forma di specifica unità organizzativa;
- i titolari delle Funzioni Fondamentali non sono posti a capo di aree operative né sono gerarchicamente dipendenti da soggetti responsabili di dette aree;
- i titolari delle Funzioni Fondamentali possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente;
- le Funzioni Fondamentali dispongono di risorse umane in possesso di competenze specialistiche di cui è curato l'aggiornamento professionale, conoscenze tecnologiche e finanziarie adeguate allo svolgimento dell'attività;
- le Funzioni Fondamentali riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante adeguate procedure di *reporting* in cui viene data contezza dell'attività svolta, dei risultati, delle verifiche effettuate e delle eventuali raccomandazioni;
- le Funzioni Fondamentali hanno libero accesso alle attività di Vittoria Assicurazioni, alle strutture aziendali e a tutte le informazioni pertinenti incluse le informazioni utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle Funzioni eventualmente esternalizzate.

Atteso quanto precede, l'attribuzione della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Gestione dei Rischi del Fondo alle analoghe Funzioni Fondamentali di Vittoria Assicurazioni risulta coerente con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti all'attività del Fondo e, nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e Fondamentali, ne viene garantita l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

Le Funzioni Fondamentali collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti inerenti al Fondo ed assicurano un'adeguata collaborazione, anche informativa, nei confronti del Collegio dei Sindaci.

Il titolare di ciascuna Funzione presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un *Piano di attività* per la relativa approvazione in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire.

Il Piano di attività:

- è basato su un'analisi metodica dei rischi che tenga conto di tutte le attività e dell'intero sistema di governo societario del Fondo, nonché degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni;
- comprende tutte le attività significative che sono riviste entro un periodo di tempo ragionevole;
- è definito in modo da fronteggiare le esigenze impreviste;
- tiene conto delle carenze eventualmente riscontrate nelle verifiche precedenti e di eventuali nuovi rischi identificati.

Qualora necessario, il titolare di ciascuna Funzione può predisporre attività e verifiche non previste nel Piano di attività.

Le variazioni significative al Piano sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il titolare di ciascuna Funzione presenta, almeno annualmente o comunque quando ritenuto necessario, una Relazione al Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano di attività, sull'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità, le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché sullo stato e sulle tempistiche di implementazione degli interventi migliorativi.

Si segnala, inoltre, che al fine di assicurare adeguata trasparenza, i titolari delle Funzioni Fondamentali del Fondo presentano annualmente al Consiglio di Vittoria:

- nel Piano, un apposito paragrafo dedicato alle attività svolte per il Fondo;
- nella Relazione, un paragrafo relativo alle attività svolte.

I Titolari stessi sono tenuti a dare atto di suddetta informativa al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Un compito comune alle Funzioni Fondamentali è quello descritto dall'articolo 5-bis comma 5 D.Lgs. n. 252/2005 che consiste nella comunicazione alla Covip delle situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo stesso.

Resta inoltre fermo l'obbligo a carico delle Funzioni Fondamentali di segnalare con urgenza all'Organo Amministrativo, al Direttore Generale e all'Organo di Controllo le situazioni di particolare gravità.

Si precisa inoltre che per l'esercizio della vigilanza, la Covip può richiedere, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del D. Lgs. n. 252/2005, in qualsiasi momento, ai titolari delle Funzioni Fondamentali di fornire, per quanto di rispettiva competenza, informazioni e valutazioni su qualsiasi questione relativa al Fondo, nonché la trasmissione di dati e documenti. La Covip può altresì, in base al comma 4 lettera a) del medesimo articolo 19, convocare presso di sé i titolari delle Funzioni Fondamentali.

9.1 FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Funzione di Gestione dei Rischi è parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Fondo, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello.

La Politica della Funzione di Gestione dei Rischi, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, stabilisce gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità, i compiti e le modalità operative assegnati alla Funzione, nonché la frequenza della reportistica agli Organi del Fondo ed alle Funzioni aziendali interessate.

In generale, i principali obiettivi della Funzione sono:

- concorrere alla definizione della Politica di gestione dei rischi, in conformità con la normativa applicabile e al miglioramento del processo di gestione dei rischi;
- curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, sulla base di una visione organica di tutti i rischi cui il Fondo è esposto, anche con riferimento agli interessi degli aderenti e dei beneficiari;
- realizzare la valutazione interna dei rischi, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo;
- mappare e monitorare i rischi ai quali è o potrebbe essere esposto il Fondo Pensione dei Dipendenti;

- predisporre opportuna reportistica nei confronti del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione.

La Politica della Funzione di Gestione dei Rischi definisce i requisiti di idoneità e disciplina i principi che guidano l'attività della Funzione; la Politica di gestione dei rischi del Fondo delinea il processo di gestione dei rischi, definisce la mappa dei rischi e fornisce le linee guida in materia di valutazione interna dei rischi.

La Politica di Gestione dei Rischi disciplina, in particolare:

- le caratteristiche e i principi generali del processo di gestione dei rischi, il quale è articolato nelle macro-fasi di identificazione, valutazione, monitoraggio, trattamento e *reporting*;
- i ruoli e le responsabilità in materia di gestione dei rischi, con riferimento agli Organi Sociali, alle Funzioni Fondamentali e alle Funzioni operative (c.d. Risk Owner). Nel presente ambito rilevano le Politiche delle Funzioni Fondamentali adottate dal Fondo, alle quali si rimanda;
- le fattispecie di rischio applicabili, le quali sono mappate, classificate e analizzate:
 - a) dalla prospettiva degli aderenti e beneficiari, al fine della tutela degli interessi degli stessi, considerando i processi operativi e le attività svolte per la gestione del Fondo;
 - b) in modalità *look through* (i.e. "in trasparenza") con riferimento alla solvibilità dell'impresa emittente le polizze di assicurazione o le forme e/o prodotti previdenziali del Fondo;
- le metodologie di gestione dei rischi e i relativi metodi di misurazione che riguardano, in particolare, l'*Operational Risk Assessment* e la Valutazione Interna dei Rischi che include analisi di *what-if* e di scenario, *stress test* e analisi di *sensitivity*;
- il sistema di reporting interno che, in particolare, prevede flussi informativi:
 - a) dall'alto riguardanti le comunicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo alle Funzioni Fondamentali e operative (es. politiche di governance);
 - b) dal basso per quelli destinati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci e predisposti, in particolare, dalle Funzioni Fondamentali e dal Direttore Generale;

- c) trasversali attinenti ai flussi informativi tra le Funzioni Fondamentali e le Funzioni operative nonché il Direttore Generale.

9.2 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione Interna è parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di terzo livello.

La Politica di Revisione Interna, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, stabilisce gli obiettivi, i poteri, le responsabilità e le principali attività della Funzione, descrivendo inoltre i principi metodologici dell'attività di *audit*, nonché la frequenza della reportistica agli Organi del Fondo ed alle Funzioni aziendali interessate.

La Politica descrive, in particolare:

- le responsabilità della Funzione che comprendono il monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario. Questo include:
 - a) la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
 - b) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
 - c) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
 - d) la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
 - e) l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.
- il ruolo, il collocamento organizzativo e le modalità attraverso le quali sono garantite l'indipendenza della funzione e l'obiettività degli incaricati;
- i requisiti di idoneità del Titolare della Funzione;

- le modalità operative della Funzione. In particolare, sono descritte le fasi del ciclo di audit e le modalità di presentazione al Consiglio di Amministrazione del Piano annuale e della Relazione annuale sulle attività della funzione Internal Audit;
- i principali flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale e la Funzione di Gestione dei Rischi del Fondo.

10. INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

In conformità alla normativa vigente, il Fondo si è dotato di una Politica di Remunerazione di tutte le persone che amministrano effettivamente il Fondo, nonché del personale le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del Fondo (c.d. “personale rilevante”). Tale Politica, aggiornata con periodicità triennale, si propone di illustrare i principi generali e le responsabilità in materia di remunerazione.

In particolare, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento, di cui all’allegato 13 del CCNL dei dipendenti di imprese di assicurazione, che prevede che le spese di gestione del Fondo siano a carico dell’impresa dalla quale dipendono i lavoratori/trici iscritti, le attività di gestione del Fondo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione delle adesioni e della relativa contribuzione, la rendicontazione periodica, la tenuta della contabilità e la redazione del bilancio, gli adempimenti di carattere societario, quali l’organizzazione delle riunioni consiliari, nonché dell’assemblea) sono svolte da Vittoria Assicurazioni in nome e per conto del Fondo, a titolo gratuito.

In tale contesto rientrano anche le Funzioni Fondamentali (Funzione di Gestione dei Rischi e Funzione di Revisione Interna) esternalizzate all’Impresa Promotrice, previa autorizzazione della Covip, nonché lo svolgimento degli incarichi negli Organi Sociali previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Ciò premesso, non vi sono oneri che gravano sul Fondo in quanto tutte le funzioni e le attività svolte rientrano nell'ambito del modello retributivo della Compagnia; non sono, pertanto, riconosciute remunerazioni aggiuntive rispetto al trattamento economico previsto dal rapporto di lavoro.

Anche il compenso del Direttore Generale non grava sul Fondo, in quanto tale carica viene svolta a titolo gratuito.

I principi in materia di remunerazione sono proporzionati alla dimensione, alla natura e alla complessità del Fondo stesso e risultano coerenti con le caratteristiche del Fondo, le cui peculiarità sono rigidamente disciplinate dalla contrattazione collettiva.

Tutte le attività prestate sono, quindi, da considerarsi per il Fondo a titolo gratuito; il che non contrasta con una gestione sana e prudente dello stesso. Si evidenzia altresì che le misure volte ad evitare i conflitti di interesse sono ampiamente descritte nella Politica di gestione del conflitto di interesse, nonché nel manuale operativo delle procedure ("MOP"), sottoposti ad aggiornamento periodico.

11. AGGIORNAMENTO

Salvo la necessità di prevedere ulteriori adeguamenti, il presente documento è redatto con periodicità annuale da parte del Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato, sul sito web del Fondo, unitamente al bilancio di esercizio.